





















CONVEGNO DI STUDI

Creare sviluppo sostenibile come antidoto allo spopolamento giovanile dei centri urbani della Valle dell'Ofanto

Con i Patrocini della Provincia Barletta-Andria-Trani, del Comune di Barletta, del Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e dell'Associazione Italiana Comuni e Regioni d'Europa Fed. Puglia. Evento coorganizzato con ODAF Bari

CASTELLO DI BARLETTA – 4 ottobre 2019 SALA ROSSA "V. PALUMBIERI"

Seduta "ante meridiem" - Moderatore: Dott. Diego Castagno, Presidente FEDERFORMAZIONE

- > Ore 10.00: Accreditamenti stampa ed ospiti
 - " 10.05: Saluti del Sindaco di Barletta, Dott. Cosimo Damiano Cannito
 - " 10.15: Saluti del Presidente del Consiglio Comunale, Sabino Dicataldo
 - " 10.25: Saluti del neo Presidente della Provincia BAT Barletta Andria Trani, Avv. Bernardo Lodispoto
 - " 10.30: Saluti del Presidente Comitato Regionale Permanente di Protezione civile, Dr. Ruggiero Mennea
 - ' 10.40: Saluti del Presidente dell'ODAF Bari, Dott. Agronomo Giacomo Carreras
 - " 10.45: Saluti del Presidente AICCRE, Federazione della Puglia, Prof. Giuseppe Valerio
 - " 10.55: I Sessione "Tutela ambientale e valorizzazione della biodiversità, del patrimonio naturale, culturale e artistico, un Progetto complessivo e organico"

Video di presentazione di "Mediterranean Pearls", Agenzia di Promozione sociale, Partner del Consorzio

Introduzione del Dott. Michele Marino, Dirigente generale Presidenza Consiglio Ministri, Presidente del Consorzio Sviluppo sostenibile Valle dell'Ofanto.

- Ore 11.15: Intervento del Dott. Alessandro Pecora, Ricercatore scientifico CNR-IRSA
 - " 11.30: " del Per. Agr. Antonio Memeo, Presidente Collegio Periti Agrari e P. Agr. Laureati BAT
 - " 11.40: " dell'Arch. Giovanni Selano, Paesaggista
 - " 11.55: " del Sen. Dario Damiani
 - " 12.05: " della Sen. Assunta Carmela Messina
- Ore 12.15: Il Sessione "Mobilità dolce e turismo sostenibile o responsabile: culturale, agrituristico, montano e collinare (trekking, a cavallo, ecc.), balneo-termale, ecologico (cicloturistico e pedonale)"

Introduzione dell'Ing. Roberto Greco, Portavoce di Co.Mo.Do. e Presidente "Mediterranean Pearls" Catania.

- > Ore 12.30: Arch. Valentina Corvigno, Presidente Associazione "In loco motivi", Avellino
 - " 12.45: Dott. Vito Palumbo, Direttore Comunicazione A.Q.P., sulla Ciclo-via dell'acquedotto pugliese
 - " 13.00: Sospensione dei lavori.























Seduta "post meridiem":

- Ore 15.00 Saluti: Dott. Agr. Natale Colopi, in rappresentanza dell'Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Foggia.
 Intervento del Dott. Agr. Gianluca Chieppa, Segretario Tesoriere dell'ODAF Bari.
- Ore 15:15 III Sessione: "Dieci anni dopo il Patto Val d'Ofanto: il Marchio identitario della Valle con il suo patrimonio naturale, storico, archeologico e agroalimentare da valorizzare".
 Introduzione dell'Arch. Mauro Iacoviello, Direttore dell'Ente Parco naturale regionale del fiume Ofanto
- > Ore 15.35: Dott. Francesco Ventola, Consigliere Regione Puglia, "La promozione delle Ferrovie storiche"
 - " 15.50: Dott. Giusy Caroppo, Storico dell'arte, "Imprese creative e potenzialità turistiche della Puglia Imperiale per nuove modalità di turismo culturale"
- Ore 16.10: Ing. Roberto Greco, Portavoce di Co.Mo.Do. Cooperazione mobilità dolce, "L'inter-modalità green come risorsa e fattore di sviluppo turistico e di progresso sociale della valle all'interno dell'U.E."
- Ore 16.30: Video-trasmissione e illustrazione del Progetto "A scuola di vendemmia nella Daunia Ofantina". Relatori i Prof.: Angela Camporeale, Presidente Pro Loco San Ferdinando di Puglia, e Pasquale Prencipe, docente Istituto Agrario "G. Pavoncelli" Cerignola
- ➤ Ore 16.50: Relazione del Dott. Giuseppe Mascolo, Direttore CNR IRSA Istituto Ricerche sulle Acque: "La progettualità del CNR - IRSA per lo sviluppo sostenibile"
- ➤ Ore 17.20: Conclusioni a cura del Dott. Michele Marino, Presidente del Consorzio "Pro Ofanto", Dirigente generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ore 17.30: Conferimento del "Premio per lo Sviluppo Sostenibile 2019" a Potito Ciccone, accompagnato dai genitori, Ospiti d'onore
- Ore 17.40: Conferimento dello status di Socio Benemerito, a norma dell'art. 3, comma 3, dello Statuto consortile, a Massimo Colia, Sindaco di Stornarella (FG).

Il percorso del fiume Ofanto, l'unico della Puglia, ha una grande rilevanza non solo idro-geografica e naturalistica, bensì storica e culturale. Basti pensare alla Battaglia di Canne (216 a.C.), alla Via Traiana e Canusium, ai castelli federiciani e svevi, alle Costituzioni di Melfi o Liber augustalis, alla Disfida di Barletta e di Cerignola (di cui le Fosse granarie), ai siti archeologici di Canosa di Puglia, Avellino (Aeclanum), Ascoli Satriano (il Grifo), Trinitapoli (antica Salpi), Venosa (città di Orazio Flacco), al Parco lucano di Melfi; oppure ai numerosi personaggi storici che hanno contraddistinto pagine



indelebili del nostro progresso civile, culturale ed artistico: da F. De Sanctis (da cui Morra De Sanctis, già Irpina), colonna della letteratura italiana, a F. S. Nitti, il più grande statista del Mezzogiorno, G. Fortunato, senior e junior, di Rionero in Vulture, ai politici di Cerignola: G. Pavoncelli, fondatore dell'Acquedotto pugliese, G. Di Vittorio "il sindacalista", e G. Tatarella "il ministro dell'armonia", Pietro P. Mennea, il più grande velocista (non di colore) di tutti i tempi, G. De Nittis, "Légion d'honneur" riconosciuto a livello mondiale anche per i paesaggi ofantini. E così via...

La Valle dell'Ofanto che attende da tempo immemorabile una sua adeguata valorizzazione e quindi un'idonea promozione dell'immagine identitaria di un territorio vasto, variegato e sostanzialmente incontaminato, nonostante una considerevole antropizzazione del territorio, merita un proprio brand che la caratterizzi: il progetto dello sviluppo sostenibile sarà oggetto di una maggiore conoscenza e diffusione della sua bellezza, a condizione che i soggetti/attori si rendano consapevoli e corresponsabili di questa affascinante "impresa" che val la pena sostenere per consegnare alle giovani generazioni un patrimonio salvaguardato e fonte di sano "sfruttamento", creatività e coesione.